

Delibera varata pure da Zumpano Discarica di Celico, undici i Municipi contrari all'Aia

Monta la protesta degli ambientalisti contro l'«ecomostro»

ZUMPANO

Sempre più folta la schiera dei Comuni che, con le stesse motivazioni, sollecitano la chiusura della megadiscarica di Celico o, quantomeno, la «immediata sospensione» dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), che ne legittima l'esercizio in capo alla società Mi. Ga. di Crotona.

Il Consiglio comunale di Zumpano ha approvato, all'unanimità, la medesima delibera già varata da altri dieci consessi civici, quelli di Celico, Casole Bruzio, Pedace, Rovito, Serra Pedace, Spezzano Sila, Spezzano Piccolo, Tren-

ta, Lappano e San Pietro in Guarano. Gli atti deliberativi sono stati inviati alla Regione che, a suo tempo, rilasciò l'Aia, consentendo le attività di un impianto industriale di smaltimento di rifiuti. A motivare le iniziative dei Comuni è il Comitato ambientale presilano (Cap) che, oramai da anni (con indubbia tenacia), si batte per la chiusura di un impianto che, a suo giudizio, è stato realizzato ed è in funzione senza il rispetto delle norme che regolano la materia.

Gli ambientalisti presilani sostengono che l'«ecomostro», come lo definiscono, è ubicato alle porte del Parco nazionale della Sila, là dove non potrebbe stare, a poca distanza dai centri abitati di diversi Comuni. ◀(lu.mi.pe.)